

“CULTURA E SOLIDARIETA”

III EDIZIONE

ANNO 2012

Finissage della Mostra d'Arte Contemporanea
“Segni d'Autore”

A favore del progetto “ E’ rinata una speranza: una cura per tutti” promosso dall’Associazione MARLUC ONLUS a favore del per il “Centro di Salute Comunitario San Michele” realizzato dalla Congregazione dei Padri di Betharram a BOUAR



(REPUBBLICA CENTRAFRICANA)

presso la

**Chiesa di S. Maria dei Miracoli
in Piazza del Popolo a Roma**

16 Dicembre 2012

ore 16,30

INGRESSO LIBERO

Info : 333 5763835 0620428102 0637893473

www.interteam.it www.marluconlus.org staff@interteam.it



Letizia Boccabella
“Equilibri”
Tribale a pennino oro e
rame su cartoncino nero
35 X 25



Riccarda De Franceschi
“Mercatino di Prati”
Olio su tela – 35 x 50



Paolo Di Censi
“Tosca”
Acrilico su tela
50 x 70



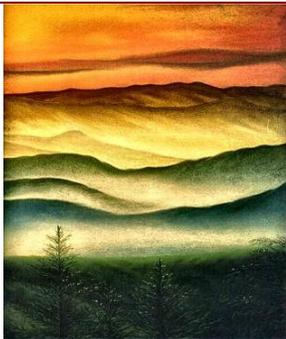
Maria Serena Dini
“Maxxi”
Acrilico su tela
50 x 70



Luigi Inches
“Bagliori Serali”
Olio su compensato
44,5 x 21



Marian Limido
“Solo un fiore”
Tecnica mista
materico oro
80 X 100



Rossella Papacchini
“Nebbia e Tramonto”
Gessetto su cartoncino
50 x 70



Franco Ranaldi
“Portes À Montmartre en
automne”
Tecnica mista su carta
Arches
40 x 50



Anna Salvati
“Sul Nuraghe del
Gennargentu”
Olio su tela
70 x 70



Angela Scappaticci
“Piccolo Solidea”
Tecnica Mista
30 X 30



Domenico Vignali
“Verso casa”
Acrilico su tela
40 X 40



Yajaira M. Pirela M.
“Nascita di un pensiero”
Olio su tela
60 X 40

E' rinata una speranza

Il progetto “E' rinata una speranza :una cura per tutti” nasce per la raccolta fondi da destinare al “Centro di salute comunitario San Michele”, nato a Bouar nella Repubblica Centrafricana, esattamente il 19 giugno del 2010. I missionari Betharramiti, inviati in tutto il mondo nei luoghi più difficili al servizi di tutti i bisognosi, ma soprattutto dei bambini più vulnerabili ed indifesi, hanno voluto costruire il “Centro di cura San Michele” come grande polo sanitario nel centro della Repubblica Centrafricana per la cura dell’Aids. Così questo centro è nato per offrire cure adeguate e possibilità di vita più degna e di più lunga durata a tante persone, ma soprattutto a tanti genitori sieropositivi o malati di AIDS. In questo modo molti dei bambini delle “Scuole di villaggio”, gestite dai padri missionari, potranno coltivare la speranza di poter crescere protetti dal calore di una famiglia e venire accompagnati fino all’età dell’indipendenza dai propri genitori. Essi potranno così sfuggire al triste destino di finire piccolissimi nelle liste interminabili di orfani abbandonati, spesso a se stessi, e facili vittime di tanti malintenzionati e sfruttatori. Il “Centro di cura San Michele” è un polo di accoglienza e di cura per le persone che sono positive al virus dell’HIV e dei malati di AIDS, dove gli ammalati non sempre possono guarire, ma possono recuperare una buona qualità di vita, se accettano di esser seguiti regolarmente. L’obiettivo primario del centro è quello di assicurare un’assistenza al malato che, prima ancora delle cure, ha bisogno di mangiare, bere, riposare, dormire e avere il controllo dei suoi dolori. Il malato di AIDS ha bisogno di accoglienza, amore e appartenenza per poter essere curato e combattere serenamente la malattia. Questi sono gli obiettivi che il centro si è prefisso, ma per poterli realizzare praticamente ha bisogno anche del vostro aiuto. Basta una piccola offerta per sostenere i missionari nella gestione quotidiana della loro opera e per continuare a seminare la speranza.